

la strada a sinistra

per un nuovo presente.



“Il centro non esiste più in Italia, ci sono la destra e la sinistra ed il PSI è la sinistra.”

Progetto per il Veneto

Nel rispetto delle competenze del partito nazionale, questo documento rappresenta la **proposta politica del PSI veneto per il biennio 2018-2020**

Compito dei sottoscrittori di tale documento è riorganizzare il Partito in Veneto rafforzare la sua comunità politica e al contempo accrescerla col consenso di forze nuove e giovani.

Cinque milioni di poveri sono l'eredità di trent'anni di politiche liberaldemocratiche che hanno impoverito gli italiani e sfaldato il tessuto sociale. Oggi si governa con la paura e non si cerca di risolvere tali problemi. Negli ultimi vent'anni il Socialismo democratico ha segnato il passo. La crisi della democrazia dei partiti ha aperto un baratro verso cui i populistici stanno trascinando l'Italia e l'Europa. Un baratro sul cui fondo stanno diseguaglianza e distruzione dello “stato sociale”.

La nostra società dovrebbe invece sostenere politiche finalizzate a rafforzare l'uguaglianza delle opportunità e, valorizzando il merito, mantenere e rendere più efficace lo “stato sociale”. Questa è la reale richiesta dei cittadini e il nostro dovere è quello di non deludere le aspettative di coloro che in questi valori e obiettivi si riconoscono.

Noi socialisti **non possiamo perdere la sfida che la modernità ci pone** in una società sempre più complessa e multiforme.

Il nostro percorso deve andare in questa direzione, rilanciando il partito e, se possibile, organizzando quanto prima una **conferenza programmatica regionale**.

È necessario tornare a battersi per dare ai cittadini parità di diritti, doveri ed opportunità.

È necessario andare incontro a famiglie e cittadini, tornare a calare il Partito nella realtà.

È necessario redistribuire la ricchezza attraverso una fiscalità che permetta a chi più ha di contribuire maggiormente al risanamento del debito pubblico e soprattutto a colmare il divario di possibilità che esiste oggi tra chi ha molto e chi ha troppo poco.

Per il PSI in Veneto è necessario un nuovo progetto.

Un “Progetto Veneto” che, partendo dai valori fondamentali del Socialismo, punti ad unire la sinistra sui temi del lavoro e del welfare, dei bisogni dei giovani, degli anziani, dell'assistenza e della sanità, della formazione, dell'istruzione e della formazione, della salute e dell'ambiente.

la strada a sinistra

per un nuovo presente.



Temi su cui socialisti del Veneto sono aperti al **confronto con tutte le forze progressiste del territorio**

LAVORO

- Incentivi, infrastrutture, semplificazioni normative e burocratiche, riforma del fisco con semplificazione ed equità del carico fiscale
- sviluppo di nuove iniziative con particolare riguardo alla nuova imprenditorialità giovanile
- revisione delle normative sul commercio e in particolare di quelle sui giorni/orari di apertura
- valorizzazione, sostegno, incentivazione delle attività tradizionali all'interno dei centri abitati e/o storici
- fondi per le assunzioni di giovani e per i praticanti, riconoscendo capacità e competenza acquisita nel percorso universitario
- promozione di network di consulenza accessibile per chi chiede finanziamenti
- creazione opportunità e agevolazioni per l'accesso al credito con contributi a fondo perduto su progetti specifici per destinare risorse a ricerca e sviluppo
- implementazione dei fondi europei
- diritto al lavoro soprattutto per giovani e donne, anche con tutele, garanzie e organizzazione del welfare sociale
- agevolazioni per chi utilizza prodotti DOC, IGT, STG e chi coltiva o commercia "a km zero" e biologico
- tutela dell'artigianato anche come attività culturale
- sostegno al commercio di vicinato e ai servizi di base con finalità sociali

SALUTE E SANITÀ

- ospedali per gli acuti, le grandi operazioni e presidi nelle aree di montagna
- presidi sanitari per prevenzione, esami, visite specialistiche, riabilitazione
- medici ed infermieri vicini ai pazienti soprattutto per anziani, non autosufficienti e malati cronici
- piano di valorizzazione della terza età con corsi specifici, gruppi di cammino, sostegno alle associazioni, servizi per arricchire la vita delle comunità
- revisione ticket sanitari, graduale eliminazione dei finanziamenti alle strutture private

la strada a sinistra

per un nuovo presente.



- disincentivi al doppio lavoro e di attività remunerate al di fuori della struttura in cui lavorano per medici e operatori del servizio sanitario nazionale.

AMBIENTE E TERRITORIO

- riqualificazione e rilancio dei centri città
- rivisitazione la legge speciale per Venezia già depositata al Senato
- dare risposte alla domanda di maggior sicurezza che emerge dal paese, senza proposte demagogiche che puntano a blandire un sentire comune indotto per motivi elettorali
- potenziamento dei sistemi di accoglienza dei richiedenti asilo
- creare città e quartieri intelligenti: smart cities, banda larga, uso di tecnologie per il benessere e il risparmio energetico
- promozione della qualità e della bellezza degli spazi collettivi come piazze, scuole, parchi centri di rinascita del bene comune
- salvataggio delle periferie e riqualificazione dell'esistente realizzando edifici pubblici di qualità
- più parchi e aree verdi, ridurre la CO² attraverso l'uso di energie alternative a quelle fossili e/o derivate
- meno fiscalità per gli interventi di riqualificazione finalizzata al risparmio energetico ed uso di materiali naturali ed ecologi
- rete veneta per la sicurezza e la tutela del territorio
- nuovo piano regionale per la rigenerazione urbana
- progetto veneto per la mobilità sostenibile e nuovo sistema ferroviario metropolitano a sostegno dei lavoratori pendolari
- decidere percorso e completare la progettazione e del collegamento Calalzo Dobbiaco
- bonifiche e ruolo del porto di Marghera
- sostegno alla portualità veneziana come elemento che dà al territorio unità e corpo al territorio veneto
- attuazione della Legge Regionale 25/2014 per l'autonomia della Provincia di Belluno.
- mobilità sostenibile infrastrutture verdi
- investimenti per la green e circular economy
- recupero delle periferie attraverso la riqualificazione dell'edificato esistente realizzando edifici pubblici di qualità

la strada a sinistra

per un nuovo presente.



SCUOLA

- potenziamento e messa a norma di legge di tutti gli impianti, prevenzione incendi e accessibilità
- adeguamento degli standard di comfort interno spazi/alunni
- qualità degli spazi esterni, più alberi, più aree verdi
- qualità degli ambienti
- schermature solari con alberature
- manutenzione programmata e monitoraggio continuo su tutti gli edifici per verificare la sicurezza
- adeguata dotazione di impianti per lo sport, per la musica e per l'arte.

Un vero **“Progetto per il Veneto”** non può ignorare la **questione autonomie regionali**.

Applicare le stesse regole a tutte le Regioni, nei limiti dei dettati costituzionali, ed in Veneto sostenere una razionale attribuzione delle deleghe. Queste sono le regole e l'autonomia che il PSI del Veneto vuole.

Ma il PSI del Veneto non può neppure ignorare l'importanza e la gravità dell'attacco che le forze populiste stanno portando all'Unione Europea. Un attacco che rischia di vedere le nazioni europee fatte a brandelli, spartite tra i colossi statunitensi e cinesi.

L'Europa unita potrebbe essere il vero grande gigante culturale ed economico in grado di farsi portare di pari opportunità e benessere. E' evidentemente questo che i populismi internazionali non vogliono.

Le prossime **elezioni europee** rappresentano un passaggio determinante per il futuro degli europei. I socialisti del veneto ne sono assolutamente consapevoli e pronti a collaborare con chi vorrà impegnarsi per un' Europa “unità nelle diversità” ma efficiente nell'azione politica, economica e fiscale.